This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

HARVARD LAW LIBRARY
3 2044 059 148 056

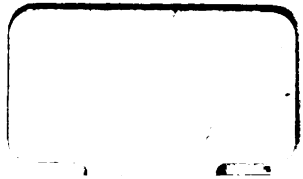
ACCADEMIA RAFFAELLO, URBINO

STATUTO

1898

HD
ITA/UR
977
E98 STA

HARVARD
LAW
LIBRARY
Digitized by Google



Digitized by Google

ITALX 379

STATUTO

DELLA

REGIA ACCADEMIA RAFFAELLO

IN URBINO

Approvato nell' Assemblea Generale
del 19 Dicembre 1897

URBINO
TIP. DELLA CAPPELLA PER M. ARDUINI
1898

BIBLIOTECA LUCCHINI
9647
N.° d' ord. 6168

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

CHINI

STATUTO

DELLA

REGIA ACCADEMIA RAFFAELLO

IN URBINO

Approvato nell' Assemblea Generale
del 19 Dicembre 1897

URBINO
TIP. DELLA CAPPELLA PER M. ARDUINI
1898

Digitized by Google

DEC 20 1930

Digitized by Google

SOCI PATRONI

S. M. UMBERTO I.
Re d' Italia

S. M. MARGHERITA DI SAVOJA
Regina d' Italia

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE
Dott. Prof. Comm. GIUSEPPE FIOCCHI-NICOLAI

VICE-PRESIDENTE
Avv. Prof. ANTONIO VALENTI

SEGRETARIO
Prof. Cav. GIOVANNI MARCHIGIANI

VICE-SEGRETARIO
Prof. Cav. GAETANO TIBERI

CONSIGLIERI
Avv. Prof. GIAMBATTISTA VECCHIOTTI
Conte Cav. CAMILLO STACCOLI-CASTRACANE
Prof. Ing. Arch. GIOVANNI MIRABELLI
Prof. Avv. Cav. POMPEO NATALUCCI

Digitized by Google

Digitized by Google

STATUTO

TITOLO I.

Costituzione e scopo dell' Accademia.

ART. 1. — L' ACCADEMIA RAFFAELLO, fondata in Urbino nel 1869 dal Conte Pompeo Gherardi, fregiata del titolo di Regia con Sovrano Brevetto del 23 Gennaio 1872, ed eretta in Corpo Morale con Regio Decreto del 16 Febbraio 1873, N. 1257, Serie 2., ha per iscopo di cooperare al progresso delle Arti Belle, e di promuovere e favorire ricerche e studi di Storia Patria locale.

ART. 2. — I mezzi di cui si serve, sono: la stampa, le letture, le conferenze, i concorsi a premi, e la istituzione di una Biblioteca e di un Museo, che raccolgano cose relative alle Arti ed alla Storia.

ART. 3. — Alle spese occorrenti provvede colle rendite proprie, col contributo dei Soci, colle elargizioni spontanee, coi lasciti e coi doni così dei soci come degli estranei.

TITOLO II.

Accademici.

ART. 4. — I Soci dell' Accademia sono:

Residenti,
Corrispondenti,
Benemeriti.

Digitized by Google

A tutti viene rilasciato un Diploma firmato dal Presidente e dal Segretario, e distinto col Numero d'iscrizione nell'Albo dell'Accademia.

Art. 5 — Al Diploma potrà essere unita la Medaglia Accademica, portante da un lato l'effigie di Raffaello, e dall'altro il motto: *Onoriamo le Arti*, quando il Socio la richiegga, inviando L. 10 da erogarsi a norma dell'Art. 3.

Art. 6. — I Soci debbono essere o artisti, o scrittori, o cultori di cose d'arte o di storia patria, o ascritti nell'Albo di illustre Accademie artistiche e letterarie, od insigniti di dignità o di alto grado, o spettabili per servigi eminenti resi agli Studi, alla Patria ed alla Società.

Art. 7. — Il Diploma di Socio Benemerito viene conferito: 1. alle persone che si acquistarono fama di Mecenati per la protezione accordata alle Arti ed agli Studi; 2. a quelle che per opere egregie d'ingegno si meritarono il nome di illustri; 3. a tutte le altre che avranno cooperato efficacemente al progresso ed al decoro dell'Accademia.

Art. 8. — Sono Soci Residenti gli Accademici che hanno dimora stabile in Urbino: essi pagano il contributo annuo determinato dal Regolamento, ed hanno voto deliberativo nelle adunanze del Corpo Accademico.

Art. 9. — Tutti gli Accademici possono far proposte di nuovi Soci, presentandole per iscritto al Consiglio Direttivo, coll'indicazione dei titoli dei candidati.

La nomina definitiva spetta al Corpo Accademico, e si farà per votazione segreta ed a maggioranza assoluta dei votanti.

In alcuni casi, e quando il Consiglio Direttivo lo proponga, ed il Corpo Accademico con votazione unanime ed aperta vi aderisca, la nomina potrà essere fatta anche per acclamazione.

Digitized by Google

TITOLO III.

Consiglio Direttivo.

ART. 10. — L' Accademia è retta da un Consiglio Direttivo, scelto fra i Soci Residenti, ed è formato da

un Presidente,
un Vice-Presidente,
un Segretario,
un Vice-Segretario,
e da quattro Consiglieri.

Tutti durano in carica un triennio, e possono essere rieletti.

L' accademia potrà nominare un Presidente Onorario, scegliendolo indistintamente fra tutti gli Accademici.

ART. 11. — Il Consiglio Direttivo, alla cui elezione si procede per schede segrete ed a maggioranza assoluta dei votanti, rappresenta il potere esecutivo del Corpo Accademico, promuove l' incremento della Istituzione e ne amministra il patrimonio, formula i progetti, esamina e riferisce sulle proposte dei nuovi Soci, e nella prima Tornata di ogni anno presenta il resoconto morale ed economico dell' Accademia.

ART. 12. — Per l' amministrazione e conservazione delle proprietà dell' Accademia, il Consiglio Direttivo nomina fra i Soci Residenti un Economo-Conservatore ed un Bibliotecario, fissandone le attribuzioni.

Le nomine saranno partecipate al Corpo Accademico nella prima Adunanza dopo l' entrata in funzione del Consiglio Direttivo: i nominati scadono col Consiglio stesso, e possono essere riconfermati.

ART. 13. — Il Presidente è il capo dell' Accademia, e la rappresenta giuridicamente in tutti i suoi atti: egli convoca le Adunanze,

Digitized by Google

presiede e dirige i lavori, firma la corrispondenza ed i contratti, ed è supplito dal Vice-Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Art. 14. — Il Segretario, coadiuvato dal Vice Segretario, redige gli atti delle Adunanze del Consiglio Direttivo e del Corpo Accademico, conserva l' Archivio e l' Albo dei Soci, tiene la corrispondenza e dipende dal Presidente.

TITOLO IV.

Adunanze e Tornate Accademiche pubbliche.

Art. 15. — Le Adunanze del Corpo Accademico sono ordinarie e straordinarie.

Le ordinarie hanno luogo una volta al mese, le straordinarie quando il Consiglio Direttivo lo crederà opportuno, o quando ne abbia richiesta motivata da un numero di Soci non inferiore a dieci.

Art. 16. — Prendono parte di diritto alle Adunanze del Corpo Accademico tutti i Soci Residenti : gli altri possono intervenirvi, ma non vi hanno voto deliberativo.

Per la validità delle deliberazioni, basta l'intervento di qualunque numero di Soci.

Art. 17. — In ogni Adunanza generale, oltre le risoluzioni relative al buon andamento dell' Accademia, si leggeranno lavori riguardanti le Belle Arti o la Storia Patria locale, tanto se siano di Soci Residenti, quanto se mandati da Accademici Corrispondenti o Benemeriti, o da estranei. Alla fine di ogni anno si leggerà una cronaca relativa a quanto, in fatto d' arte, avvenne in Italia.

I componimenti letti rimangono nell' Archivio dell' Accademia, e quando il Consiglio lo creda opportuno, esso li pubblica per le stampe.

Art. 18. — Il giorno 28 Marzo di ogni anno si terrà Tornata

Digitized by Google

Accademica Solenne, per commemorare il dì natalizio di Raffaello.

In questa, oltre al Discorso di circostanza, si farà una relazione dell' operato dell Accademia, si pubblicherà l' elenco dei doni ricevuti, segnalando i nomi dei donatori, e si darà conto in riassunto dei lavori letti nelle adunanze Accademiche ordinarie.

Nelle tornate pubbliche avranno posto distinto il Presidente ed i Professori dell' Istituto di Belle Arti delle Marche.

TITOLO V.

Concorsi a premi e Conferenze.

Art. 19. — Nella misura dei fondi disponibili, il Consiglio Direttivo proporrà Concorsi a premio, per lo svolgimento di temi e quesiti diretti a far progredire gli Studi e lo sviluppo delle Arti Belle, e promuoverà anche pubbliche conferenze, sempre sopra questioni attinenti alle Arti od alla Storia Patria locale.

I premi per i concorsi saranno determinati dal Corpo Accademico, e aggiudicati da apposite Commissioni nominate dal Consiglio Direttivo.

TITILO VI.

Biblioteca e Museo.

Art. 20. — I libri, le pubblicazioni periodiche, e le opere d'arte inviati in dono all' Accademia, sono conservati nella Biblioteca o nel Museo, coll' indicazione dei nomi dei donatori.

Digitized by Google

Art. 21 — Così dei libri, come delle opere d'arte e degli altri doni, il Consiglio Direttivo farà compilare dal Bibliotecario e dal Conservatore i rispettivi cataloghi, che potranno sempre essere consultati dai visitatori.

Digitized by Google

MINISTERO DELLA CASA REALE

Brevetto Numero 651

SUA MAESTÀ IL RE VITTORIO EMANUELE II.

Volendo dare all' Accademia Raffaello di Urbino uno speciale e pubblico contrassegno della benevola sua protezione, ci ha ordinato di concederle la facoltà di fregiarsi del titolo di Regia.

Rilasciamo pertanto all' Accademia stessa il Brevetto, onde consti di questa sovrana concessione.

Dato a Roma a dì 23 gennaio 1872.

Il Sovraintendente Generale della Lista Civile

REGGENTE IL MINISTERO DELLA R. CASA

VISONE

(Luogo del Sigillo)

Registrato a carte N. 301

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Visto lo Statuto dell' Accademia Raffaello di Belle Arti di Urbino;

Vista la domanda di detta Accademia, per essere eretta in Corpo Morale;

Digitized by Google

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L' Accademia Raffaello di Belle Arti in Urbino è eretta in Corpo Morale, per gli effetti voluti dalla legge civile.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 16 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

SCIALOIA

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google